

Martedì, 21 luglio 2015

EUTEKNE.INFO

dichiarazioni

Da prorogare la scadenza per l'invio dei modelli 770

Il CNDCEC chiede a MEF, Dipartimento delle Finanze e Agenzia un differimento a causa del consueto ingorgo di adempimenti in questo periodo

/ [REDAZIONE](#)

/ Martedì 21 luglio 2015

Con una lettera, diffusa ieri e datata 19 luglio, indirizzata al Ministro dell'Economia Pier Carlo **Padoan**, al Viceministro Luigi **Casero** e alle Direttrici, rispettivamente del Dipartimento delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate, Fabrizia **Lapcorella** e Rossella **Orlandi**, il CNDCEC ha formalmente chiesto la **proroga** dei termini per l'**invio telematico** dei modelli **770**, la cui scadenza è prevista per il prossimo **31 luglio**.

Il motivo – si legge nella lettera – è il “**consueto ingorgo di adempimenti** fiscali concentrati nei mesi di **giugno e luglio**, quali: scadenze dei **versamenti di UNICO**, **studi di settore**, **trasmissione telematica** dei modelli **730** precompilati e non, **lavorazione** degli **avvisi bonari** recapitati in questi giorni”.

La richiesta, “formulata – come spiega il Consiglio nazionale – con l'intento di consentire a tutti i commercialisti l'effettuazione dell'adempimento con la **dovuta diligenza professionale**”, in sé, non è nuova, in questo periodo dell'anno.

Negli **ultimi anni**, infatti, anche in perfetta “zona Cesarini”, la **proroga a settembre** è sempre stata **concessa** (da ultimo, si veda “[Modelli 770/2014, proroga al 19 settembre](#)” del 31 luglio 2014).

Sul punto, rispetto agli anni scorsi, finora il Ministero dell'Economia e delle finanze è stato però **categorico**.

Nel corso del question time del 1° luglio alla Camera, infatti, il Ministro Pier Carlo **Padoan**, annunciando una **parziale proroga** delle scadenze previste in relazione ai **modelli 730/2015**, ha affermato che “**non si ravvisano ragioni tecniche valide** per il **differimento** della scadenza di presentazione del modello **770/2015**”, perché uno slittamento del termine di presentazione dei 770 rischierebbe di “**cumularsi**” con quello del 30 settembre per la trasmissione dei modelli UNICO, IRAP e IVA, arrecando “**ulteriori appesantimenti** al carico di lavoro di operatori del settore” e “generando un'**elevata concentrazione** dei **dati** all'interno dei **canali di trasmissione** utilizzati per la presentazione delle dichiarazioni fiscali”.

Il Ministro ha poi osservato che “potrebbero insorgere **problemi** in sede di predisposizione da parte dell’Agenzia delle Entrate della dichiarazione dei redditi **precompilata**, posto che alcuni dei dati da inserire in tale dichiarazione sono conoscibili dall’Amministrazione finanziaria proprio mediante una **estrazione** delle informazioni contenute nei modelli dei **sostituti** di imposta, come quelli relativi ai conguagli derivanti dall’assistenza fiscale” (si veda [“Proroga parziale per i 730, ma chiusura sui 770”](#) del 2 luglio 2015).

Lato commercialisti, si ricorda che, a seguito della risposta di Padoan nel citato question time, già l’**ANC** ha deciso di scrivere una lettera al Ministro, ritenendo tale risposta, “come pure le motivazioni addotte, **incomprensibili**, oltre a suscitare **delusione** nei professionisti **intermediari**, che si trovano ad affrontare difficoltà che evidentemente all’esterno non sono percepite e quindi prese nella dovuta considerazione”.

Richiesta avanzata nei giorni scorsi anche dall’**ANC**

Partendo dal presupposto che, “quale associazione di rappresentanza della categoria, è sicuramente privilegiata nel rapporto con i singoli professionisti, di cui conosce molto bene il diffuso **disagio** e le crescenti **difficoltà**”, nel rivolgersi al Ministro l’**ANC** ha quindi chiesto nuovamente di **valutare per tempo** la richiesta di **modifica** del **termine** previsto per la presentazione dei modelli 770, al fine di **evitare**, come accaduto in precedenti occasioni, che lo **slittamento** venga riconosciuto solamente **a ridosso** della **scadenza** (si veda [“Sulla «mancata» proroga per i 770, l’ANC scrive al Ministro”](#) del 2 luglio 2015).

Ora, con la richiesta di proroga avanzata anche dal **CNDCEC**, l’auspicio è che il **MEF**, assieme a Dipartimento delle Finanze e Agenzia delle Entrate, **riveda** la **propria posizione**, concedendo anche quest’anno una proroga ritenuta necessaria dai professionisti.